

www.leggerepercrescere.it

Ottobre 2015


per **LEGGERE**
CRESCERE
in **POCHE RIGHE...**



PERIODICO DIGITALE DIFORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PER OPERATORI DELL'INFANZIA E LE FAMIGLIE

L'EDUCAZIONE DEL BAMBINO

I giochi di immaginazione
contribuiscono in modo determinante
allo sviluppo psicoemotivo
e sociale dei bambini
soprattutto in età prescolare, quando
si pongono le basi
di una creatività che può perdurare
per tutta la vita.

IMMAGINARE
PER **CRESCERE**



IMMAGINARE PER CRESCERE

L'immaginazione, la capacità di pensare e di creare situazioni ed eventi indipendentemente da un rapporto diretto con la realtà, ha un ruolo fondamentale nello sviluppo cognitivo e affettivo di ogni bambino. Questa capacità comincia ad apparire in modo consistente a partire dal secondo anno di vita e si manifesta nei giochi, in particolare in quelli che vengono chiamati appunto di immaginazione, di fantasia o anche di finzione.

Nei giochi di finzione, particolarmente amati dai bambini, situazioni e oggetti entrano nelle esperienze non per quello che sono, ma come simboli di altre situazioni e di altri oggetti attraverso i quali i bambini esprimono i propri pensieri, desideri, sentimenti ed emozioni. Si può dire che la principale ragione per cui i bambini amano i giochi di finzione consiste nel fatto che in quei giochi essi possono essere quello che veramente vogliono essere.

Gli adulti, generalmente, non tengono abbastanza conto del fatto che la maggior parte dei bambini vive le proprie giornate entro una gabbia di regole e di attività imposte dai voleri e dalle esigenze dei genitori o comunque degli adulti: quando mangiare, quando dormire, andare o non andare all'asilo oppure alla scuola dell'infanzia nei primi anni, a quale primaria esseri iscritti; ma soprattutto quali attività extrascolastiche praticare e quan-

do, quali amici frequentare, dove e come. Insomma, spazi e attività sostanzialmente obbligati in cui la personalità del bambino finisce per essere ristretta e dai quali i bambini riescono a uscire soprattutto immaginando altre realtà, altre esistenze.

Nei giochi di finzione il divertimento del bambino consiste nel dare libero sfogo alla propria fantasia, divertimento tanto maggiore quanto più gli adulti lo assecondano, dimostrando così di tenerlo in considerazione per quello che egli fa e crede, e quindi riconoscendo la sua personalità. Naturalmente, la capacità di distinguere fra fantasia e realtà varia con l'età dei bambini e con le condizioni e le circostanze nelle quali vivono.

L'interpretazione dei giochi di finzione

I giochi di finzione sono spesso interpretati come fantasie e azioni che appagherebbero desideri non soddisfatti nella vita reale; inoltre, vi è chi ha sostenuto che tali giochi allontanerebbero il bambino dalla possibilità di maturare un rapporto diretto e autentico con la realtà e le relazioni sociali. Questa interpretazione, in qualche modo riduttiva dei giochi di finzione, è smentita da numerosi studi condotti nell'ambito della psicologia dell'età evolutiva.

*“L'immaginazione
nei bambini
ha un suo naturale sviluppo
nel corso della crescita
e lo si può valutare mediante
l'osservazione dei loro
giochi.”*



IMMAGINARE PER CRESCERE

Per quanto riguarda la possibilità che i giochi di finzione ritardino la maturazione della capacità di rapportarsi correttamente alla realtà, si può agevolmente osservare che nei giochi di finzione la realtà non viene distorta, bensì ricreata sulla base di elementi ricavati da un suo continuo esame. Un aspetto importante da tenere in considerazione è che, nei suoi giochi di immaginazione, il bambino non scambia la finzione con la realtà: egli sa benissimo che la scatola che, nella sua mente, ha trasformato in un'automobile è in realtà una scatola.

Per quanto riguarda le relazioni sociali, si può porre in rilievo il fatto che i giochi di finzione, il più delle volte, sono immaginati dai bambini in contesti in cui sono presenti altri bambini, come accade in particolare nei giochi di ruolo in cui vengono assegnate, nel gruppo di bambini che vi partecipano, le parti destinate a interagire "socialmente" fra loro.

Nel corso dei giochi di immaginazione, i bambini intrattengono un persistente dialogo con se stessi, un'attività che potenzia la loro capacità di descrivere e organizzare le situazioni immaginate, di pianificarle, di superare gli eventuali ostacoli. Tutto questo finisce per arricchire il linguaggio, la memoria, la creatività e la capacità di autocontrollo e quella di risolvere problemi.

Il sostegno ai giochi di fantasia

L'immaginazione nei bambini ha un suo naturale sviluppo nel corso della crescita e lo si può valutare mediante l'osservazione dei loro giochi. Ovviamente il progredire delle capacità immaginative sarà tanto maggiore quanto più ai piccoli verranno offerte possibilità di nuove e stimolanti esperienze e di spazi, soprattutto temporali, sufficienti per fruirne. A questo fine, forse ancora più importante è sottrarli ad attività che limitano la loro immaginazione: la televisione innanzi tutto.

La televisione, infatti, con i suoi schemi narrativi ripetitivi non favorisce certo la creatività; inoltre, sottrae tempo prezioso al gioco. Un altro effetto negativo, di ottundimento dell'immaginazione è quello prodotto da un eccessivo uso di videogiochi.



Vicky Barber

CREATIVITÀ E BENESSERE EMOTIVO

Giochi di gruppo per sviluppare la consapevolezza di sé e le capacità relazionali

Trento: Edizioni Centro Studi Erickson, 2013.

€ 15,50

Vicky Barber è un'esperta arteterapeuta che ha inventato, e testato con ottimi risultati, numerosi giochi creativi per aiutare bambini e ragazzi ad affrontare i loro problemi e le loro difficoltà e ad acquisire in modo divertente una maggiore competenza nella gestione delle proprie emozioni.

Punto di forza e originalità di questa proposta è il fatto che i giochi, prima di essere utilizzati, dovranno essere costruiti dai partecipanti, che penseranno, discuteranno in gruppo e poi elaboreranno nei particolari le attività.

La collaborazione e la cooperazione all'interno di questa "squadra di lavoro" partecipata aiuteranno i bambini a rafforzare la propria autostima e, soprattutto, le proprie capacità relazionali.

I giochi saranno dunque solo il punto di partenza, uno stimolo per riflettere, esprimersi, condividere e crescere.

Il volume, rivolto a bambini e ragazzi dai 5 ai 13 anni, è suddiviso in tre parti: la prima, con un iniziale riscaldamento, in cui si elaborano i giochi; la seconda, con esercizi pensati per aumentare l'autostima e la fiducia in se stessi; la terza, con attività mirate a sviluppare la consapevolezza di sé.

IMMAGINARE PER CRESCERE



Claudio Procopio, Giorgio F. Reali
**IL GIARDINO DEI GIOCHI
CREATIVI**

Manuale per scatenare l'immaginazione
e l'inventiva di genitori, animatori e bambini

Firenze: Salani Editore 2009.

€ 9,35

Che cosa sono i giochi creativi? Il tappo volante, la macchina a vento, il tuffabiglia, il pendolino, la tombola dialettale, la torre di mani, il dado delle forme, la girandola, l'hula-frisbee, il ponte piramidale... giochi che potete creare voi stessi utilizzando materiali semplicissimi come forbici, spago, cartoncino, scotch e colori, ma soprattutto amici e fantasia. Il divertimento non è solo il gioco, ma anche la preparazione!

Dopo il "Giardino dei giochi dimenticati", un nuovo libro pieno di consigli e suggerimenti per realizzare moltissimi giochi da fare con gli amici durante una festa o con fratelli, nonni o genitori.

Da tutto questo emergono la responsabilità e la possibilità dei genitori di favorire l'immaginazione dei loro bambini ricorrendo ad accorgimenti di semplicissima applicazione:

- **limitare il tempo** dedicato alla televisione, al computer e ai videogiochi;
- **stabilire un tempo** per il gioco, così come si fa per le lezioni di piano, di danza, per lo sport, sen-

za tuttavia far intendere al bambino che anche quello del gioco sia un tempo obbligatorio, un dovere da compiere;

- **incoraggiare** la frequentazione di coetanei, sia nella propria abitazione sia, soprattutto, in quelle degli altri;
- **partecipare** ai giochi dei bambini;
- **narrare** e leggere ad alta voce;
- **provvedere** a che il bambino disponga di oggetti comuni che la sua fantasia potrà trasformare secondo le risorse e le esigenze della sua immaginazione;
- **mettere a disposizione** del bambino uno spazio nell'abitazione in cui egli possa trovare vecchi vestiti e accessori come pettini, spazzole, specchi infrangibili ecc.;
- **consentire** al bambino di usare i materiali più diversi (argilla, sabbia, pastelli, acquerelli ecc.) e tutto quanto può servirgli per costruire il suo mondo fantastico e nello stesso tempo acquisire una conoscenza diretta delle differenti sostanze di cui sono fatti gli oggetti, senza far pesare eccessivamente la preoccupazione che metta in disordine o sporchi;
- **non interrompere** all'improvviso il bambino immerso nei propri giochi o che sogna a occhi aperti.

Quello che è rilevante ricordare è che l'immaginazione non è una capacità, una funzione importante soltanto per lo sviluppo del bambino finché è piccolo: lo è per tutta l'esistenza, se non altro per la necessità che ogni essere umano possiede di poter trascendere realtà, spesso insoddisfacenti, cercando mentalmente condizioni alternative proiettate verso mete esistenziali appaganti.

Considerata da questo punto di vista, la stimolazione dell'immaginazione nei bambini, favorendo i loro giochi specialmente di finzione e di ruolo, appare una modalità per meglio prepararli alla loro futura vita di adulti. ■